

«Più rigore, ma la festa non sarà rovinata»

“Securevent” spiega come vigilerà: «Perquisizioni agli zaini, stop al vetro e presidi notturni in piazza»

di **Serena Fregni**

Il festival della filosofia è alle porte. Se tutto è già organizzato e pronto per accogliere il pubblico lo è anche la parte relativa alla sicurezza. Mai come oggi è diventato un tema cruciale nelle iniziative e manifestazioni per garantire al meglio sia la sicurezza ma anche la tranquillità delle persone. Un festival che quest'anno, come è ovvio che sia, sarà “blindato”, nel senso che saranno rafforzate le misure di vigilanza a fini della prevenzione. Ci sarà quindi più lavoro da fare per gli uomini dell'agenzia di investigazioni e safety modenese “Securevent”, da dieci anni a capo della sicurezza del festival. Un servizio che quest'anno vedrà impegnati una sessantina di operatori nei tre luoghi del festival, Modena, Sassuolo e Carpi.

«Saremo presenti agli accessi di tutte le piazze - racconta-

no Sebastiano Cannavò e Angelo De Luca, fondatore e coordinatore di Securevent - e dei luoghi coinvolti dal festival. Dopo i fatti di Torino, sia le questure che le prefetture hanno imposto un servizio di sicurezza più alto. Ci sarà anche un limite di capienza che controlleremo».

Securevent assicura, oltre ai controlli degli accessi anche “perquisizioni” per quanto riguarda l'introduzione del vetro all'interno dei luoghi del festival. Infatti sarà vietato introdurre vetro e loro si occuperanno anche di questo aspetto: «Quest'anno faremo dei controlli più serrati andando a controllare che nessuno introduca vetro». In tutte le varie aree sarà quindi vietata la vendita del vetro e la sicurezza sarà molto alta come affermano ancora Sebastiano e Angelo: «Non è proprio come in un concerto dove si vietano anche molti oggetti, qui c'è più elasticità senza però perdere di vista la sicurezza di ogni persona e della collettivi-

tà».

Non solo ma insieme agli addetti antincendio verranno monitorate le vie di fuga per essere sempre pronti e vigili. Tutto questo senza dimenticare un altro aspetto essenziale, come ricordano ancora Sebastiano e Angelo, ovvero la sobrietà dell'abbigliamento e infondere fiducia e sicurezza alle persone: «Saremo vestiti in giacca e cravatta, avremo una pettorina e saremo facilmente individuabili per chiunque ne avesse bisogno. Dobbiamo garantire sicurezza soprattutto in questi eventi, dove si richiamano tante persone e dove la gente ha bisogno e deve sentirsi sicura. Faremo molti controlli e non perderemo di vista nessuno per garantire il servizio migliore».

Securevent garantirà così sicurezza e professionalità nei luoghi del festival, giorno e notte: «Saremo impegnati anche di notte e non solo di giorno, un presidio costante».

Oltre a questo verranno an-

che installati dei jersey anti sfondamento in cemento posizionati per non far passare autovetture e altri mezzi: «Il Comune e la prefettura si stanno occupando di questi aspetti che andranno a contribuire ancora di più al piano per la sicurezza».

Un piano che è cresciuto negli ultimi anni come il festival, diventato più famoso e frequentato e quindi che necessita di ulteriore sicurezza: «Il festival ha un richiamo nazionale e internazionale, è tra gli eventi più importanti che abbiamo qui a Modena e quindi necessita di una particolare attenzione dal punto di vista della sicurezza, anche perché, non è da dimenticare che richiama anche scolaresche e quindi la sicurezza deve essere a livelli altissimi». Securevent è un'agenzia modenese con oltre 140 dipendenti, da 30 al servizio con molti eventi importanti alle spalle, tra cui la recente Mostra del cinema di Venezia e Modena Park.



Sebastiano Cannavò



Un operatore di Securevent in piazza Grande

